

OMISSIS

Discussione delle mozioni Iannaccone n. 1-00265 e D'Antoni n. 1-00300: Iniziative per favorire l'occupazione nel Mezzogiorno.

Lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al vigente calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE. Avverte che sono state presentate le ulteriori mozioni Leoluca Orlando n. 1-00304, Moffa n. 1-00305, Pezzotta n. 1-00307 e Barbato n. 1-00308, che, vertendo su materia analoga a quella trattata dalle mozioni all'ordine del giorno, saranno discusse congiuntamente.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle mozioni.

ARTURO IANNACCONE (Misto-MpA-Sud). Illustra la sua mozione n. 1-00265, rilevando come il potenziamento delle politiche del lavoro richiesto dalla difficile congiuntura economico-finanziaria sconti nel Mezzogiorno una più arretrata e meno competitiva rete di servizi per l'impiego. Sottolineata altresì l'opportunità di garantire la tutela dei diritti dei lavoratori e di promuovere la formazione professionale, ribadisce la necessità di contrastare il ricorso a forme illegali di sfruttamento della forza lavoro e di prevedere specifici interventi nei bacini di crisi. Richiama infine le misure previste dal dispositivo della sua mozione n. 1-00265, di cui auspica l'approvazione con il consenso di maggioranza e opposizione.

SERGIO ANTONIO D'ANTONI (PD). Illustra la sua mozione n. 1-00300, sottolineando l'esigenza di individuare adeguate ed urgenti soluzioni alla gravissima crisi dell'occupazione, soprattutto nelle aree deboli del Paese, in modo da avviare un

processo che favorisca la ripresa dello sviluppo del mercato del lavoro. Nell'evidenziare altresì l'inadeguata politica dell'attuale Esecutivo in termini sia di risorse stanziare sia di strumenti specifici a favore del Mezzogiorno, sottolinea l'allarmante ripresa del fenomeno dell'emigrazione interna. Auspica pertanto che il Governo si impegni seriamente per porre rimedio alla gravissima crisi che investe il Mezzogiorno, in particolare finanziando un piano volto ad inserire nel mercato del lavoro giovani diplomati e laureati mediante *stage* presso imprese private e predisponendo urgentemente un piano organico di riforma degli ammortizzatori sociali, in modo da rilanciare in tempi rapidi il tessuto produttivo del Sud.

LEOLUCA ORLANDO (IdV). Illustra la sua mozione n. 1-00304, sottolineando come favorire la crescita economica, sociale e culturale del Mezzogiorno rappresenti un vantaggio per l'intero Paese, contribuendo all'affermazione di una etica della responsabilità e superando arretrate logiche meramente assistenzialistiche. Evidenzia quindi, tra l'altro, la necessità di rendere più efficienti i servizi pubblici e per l'impiego, di sostenere la filiera agricola e di salvaguardare i siti produttivi, segnatamente avviando un tavolo tra le parti sociali sugli stabilimenti di Pomigliano d'Arco e Termini Imerese, onde scongiurare i deleteri effetti dell'emigrazione giovanile dal Meridione.

SILVANO MOFFA (PdL). Illustra la sua mozione n. 1-00305, rilevando che la gravissima crisi internazionale ha prodotto serie conseguenze sul terreno dell'occupazione, le cui criticità sono però ascrivibili anche a scelte strategiche sbagliate effettuate nel passato, segnatamente con riguardo al Mezzogiorno. Richiamate, quindi, le iniziative assunte dall'Esecutivo per fronteggiare l'emergenza in atto, auspica la predisposizione, attraverso un confronto aperto tra istituzioni e parti sociali, di un piano organico per lo sviluppo del Mezzogiorno volto a contrastare il lavoro precario e sommerso e l'elevata

disoccupazione femminile, nonché a valorizzare l'integrazione tra sistema educativo e mercato del lavoro attraverso lo strumento dell'apprendistato.

MARIO TASSONE (UdC). Illustra la mozione Pezzotta n. 1-00307, rimarcando le negative ripercussioni per il Mezzogiorno, segnatamente in termini di produttività e di occupazione, della grave crisi internazionale in atto, che l'attuale Governo ha affrontato con ritardo e senza una visione strategica complessiva. Nel sottolineare quindi come sia prioritario intervenire nel Sud d'Italia, attraverso innovative misure di sostegno alle imprese e di incremento dei livelli occupazionali, esprime una valutazione critica rispetto alla politica del centrodestra, a suo giudizio troppo influenzata da istanze settentrionalistiche. Rifiutata quindi ogni logica di stampo neoassistenzialista, stigmatizza gli sprechi di risorse pubbliche verificatisi in alcune regioni del Mezzogiorno, nonché la cattiva gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate. Sottolineata infine la necessità di una politica di sviluppo che sappia coniugare l'esigenza di legalità con quella di sostegno dell'economia, auspica che l'attuale classe dirigente vari efficaci misure di tutela del territorio, garantendo l'integrazione degli stranieri e avviando una positiva azione di salvaguardia del lavoro giovanile.

FRANCESCO BARBATO (IdV). Illustra la sua mozione n. 1-00308, ricordando la preoccupante situazione del Mezzogiorno dove, a fronte dei sacrifici effettuati dalle piccole imprese, si registra la crisi di grandi aziende, in particolare assicurative, che ha prodotto devastanti conseguenze sul piano sociale ed occupazionale. Richiamata, quindi, l'emergenza in atto nello stabilimento della Fiat di Pomigliano d'Arco, in cui molti dipendenti sono in cassa integrazione ed altri hanno un contratto di lavoro in scadenza, invita il Governo ad assumere le opportune iniziative al riguardo, anche attraverso una mobilità in deroga, garantendo il rispetto dei diritti acquisiti dai lavoratori.

LUDOVICO VICO (PD). Nell'evidenziare la difficoltà di procedere ad una corretta analisi delle problematiche del Mezzogiorno senza ricorrere a facili luoghi comuni, sottolinea talune peculiarità della situazione del Sud d'Italia, di cui ribadisce il perdurante divario rispetto ad altre aree del Paese in termini di produttività ed occupazione. Rilevata con forza l'esigenza di una specifica politica di sviluppo incentrata su un adeguato processo di infrastrutturazione e su una corretta azione di sostegno all'imprenditoria, anche mediante incentivi alla ricerca, esclude che in passato vi sia stato un eccesso di spesa pubblica nel Meridione. Auspica infine che il Governo fornisca risposte adeguate alla volontà delle popolazioni meridionali di investire nel proprio futuro.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali delle mozioni e prende atto che il rappresentante del Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito, che rinvia ad altra seduta.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE. Comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 12 gennaio 2010, alle 15.

(Vedi resoconto stenografico pag. 68).

La seduta termina alle 20,35.

RESOCONTO SOMMARIO

OMISSIS

PASQUALE VIESPOLI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*. Nel manifestare apprezzamento per i contenuti del dibattito finora svoltosi sui documenti di indirizzo in esame, improntato a senso di responsabilità e a cultura di governo, esprime parere favorevole sulla mozione Moffa n. 1-00305 (*Nuova formulazione*), nonché, purché riformulate, sulle mozioni Iannaccone n. 1-00265, Leoluca Orlando n. 1-00304 e Barbato n. 1-00308; esprime altresì parere favorevole sulla mozione D'Antoni n. 1-00300, limitatamente al dispositivo, purché riformulato. Chiede, infine, una breve sospensione della seduta per valutare una possibile riformulazione della mozione Pezzotta n. 1-00307.

La seduta, sospesa alle 10, è ripresa alle 10,35.

PASQUALE VIESPOLI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*. Esprime parere favorevole sulla mozione Pezzotta n. 1-00307, purché riformulata.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI (PD). Lamenta le improprie modalità con cui procedono i lavori parlamentari, ritenendo peraltro che il Governo, anche in considerazione dell'improprio utilizzo del Fondo per le aree sottoutilizzate, non intenda affrontare con spirito costruttivo la questione meridionale e, più in generale, limiti di fatto l'esercizio della funzione legislativa da parte delle Camere.

Sul calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE. Comunica che, a seguito dell'odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo, nella seduta di oggi

Seguito della discussione delle mozioni Iannaccone n. 1-00265, D'Antoni n. 1-00300, Leoluca Orlando n. 1-00304, Moffa n. 1-00305, Pezzotta n. 1-00307 e Barbato n. 1-00308: Iniziative per favorire l'occupazione nel Mezzogiorno.

Nella seduta dell'11 gennaio 2010 si è svolta la discussione sulle linee generali.

avrà luogo un'informativa urgente sui fatti di Rosarno congiuntamente con l'informativa già iscritta all'ordine del giorno, prevedendo un tempo di dieci minuti per ciascun gruppo, eventualmente articolato in due interventi, ed un tempo di quindici minuti per il gruppo Misto.

È stato, inoltre, stabilito che venerdì 22 gennaio avrà luogo la discussione sulle linee generali del disegno di legge n. 3084, di conversione del decreto-legge 29 dicembre 2009, n. 193, recante interventi urgenti in materia di funzionalità del sistema giudiziario. Il seguito dell'esame del provvedimento avrà luogo a partire da martedì 26 gennaio, dopo i primi tre argomenti già previsti in calendario per quella settimana.

Si riprende la discussione.

(Dichiarazioni di voto)

ARTURO IANNACCONE (Misto-MpA-Sud). Nell'accettare preliminarmente la riformulazione della sua mozione n. 1-00265 proposta dal rappresentante del Governo, esprime apprezzamento per il dibattito svoltosi su un tema così delicato quale l'occupazione nel Mezzogiorno, auspicando che esso venga considerato dall'Esecutivo come una vera e propria emergenza nazionale.

MARIO PEPE (PD). Pur ringraziando il sottosegretario Viespoli per il parere espresso sulla mozione presentata dal suo gruppo, lamenta che il Governo non intende varare un provvedimento organico e funzionale a sostegno del Mezzogiorno. Invita quindi l'Esecutivo ad impegnarsi fattivamente al fine di predisporre un piano di intervento volto a contrastare il perdurante divario tra il Sud d'Italia ed altre aree del Paese in termini di produttività e di occupazione.

PIERFELICE ZAZZERA (IdV). Accetta la riformulazione proposta della mozione Leoluca Orlando n. 1-00304, esprimendo peraltro apprezzamento per la condivisione manifestata dall'Esecutivo sui con-

tenuti dei documenti di indirizzo in esame. Nell'auspicare quindi che il Governo traduca in fatti concreti gli impegni in essi formulati, dichiara l'astensione del suo gruppo sulla mozione della maggioranza e il voto favorevole sui restanti documenti di indirizzo presentati.

GIULIO CALVISI (PD). Ritiene che il parere espresso dal sottosegretario Viespoli confermi le perplessità sull'operato di un Governo che, a fronte della gravissima crisi che investe il Mezzogiorno, intende assumere solo un impegno generico per porre rimedio alle problematiche occupazionali inerenti tali aree del Paese. Nell'evidenziare altresì l'inadeguata politica dell'attuale Esecutivo a sostegno del Sud d'Italia, manifesta la disponibilità della propria parte politica ad avviare un dialogo proficuo al fine di sostenere concretamente i suddetti territori. Dichiarerà quindi voto favorevole su tutte le mozioni presentate dall'opposizione, preannunciando la presentazione, da parte del suo gruppo, di uno specifico atto di indirizzo volto a sbloccare il Fondo per le aree sottoutilizzate.

Decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

FRANCESCO BARBATO (IdV). Accetta la riformulazione della sua mozione n. 1-00308 proposta dal rappresentante del Governo, esprimendo apprezzamento per la condivisione manifestata dall'Esecutivo sui contenuti di tutti gli atti di indirizzo presentati. Auspica quindi che si apra una fervida stagione di riforme sul tema dell'occupazione, segnatamente quella del Mezzogiorno, che conduca alla stabilizzazione dei posti di lavoro nell'imprescindibile necessità di tutelare i diritti dei singoli lavoratori nonché il diritto al lavoro di chi non l'ha mai avuto o sta per perderlo.

ANTONIO MAZZOCCHI (PdL). Nel ringraziare il rappresentante del Governo per

il parere espresso sulla mozione presentata dal suo gruppo, richiama le costanti iniziative assunte dall'Esecutivo per fronteggiare le problematiche del Mezzogiorno, manifestando peraltro apprezzamento per l'ennesimo impegno assunto al fine di sostenere l'occupazione e la produttività nei suddetti territori. Dichiarò quindi il convinto voto favorevole del suo gruppo sulla mozione Moffa n. 1-00305 (*Nuova formulazione*), esprimendo anche un orientamento favorevole sulla mozione Barbato n. 1-00308.

MASSIMILIANO FEDRIGA (LNP). Giudica del tutto incongrue le dichiarazioni rese da alcuni deputati riguardo a presunte carenze nell'azione dell'Esecutivo in ordine alle politiche sociali per il Meridione, ricordando al contrario il proficuo lavoro svolto sulle relative problematiche dall'attuale Ministro dell'interno. Rileva, infine, la necessità di continuare a sostenere il tessuto produttivo del Nord d'Italia, anche per il futuro del Mezzogiorno.

SAVINO PEZZOTTA (UdC). Nel rilevare che la gravissima crisi internazionale ha prodotto serie conseguenze, in termini occupazionali e produttivi, in tutto il Paese, sottolinea come sia prioritario adottare interventi mirati al fine di sostenere il mercato del lavoro, in particolare nel Mezzogiorno.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MAURIZIO LUPI

SAVINO PEZZOTTA (UdC). Espresso quindi apprezzamento per il parziale accoglimento della sua mozione n. 1-00307, della quale accetta la riformulazione proposta, evidenzia l'inadeguata politica dell'Esecutivo a favore del Sud d'Italia. Auspica quindi l'avvio di un proficuo dibattito parlamentare volto a delineare un piano organico in grado di contrastare il lavoro nero e di sviluppare la crescita ed

il sistema infrastrutturale delle aree svantaggiate del Paese.

SERGIO ANTONIO D'ANTONI (PD). Richiama le contraddizioni del centrodestra che, dinanzi alla difficile situazione economica italiana, ulteriormente accentuata dalla recente crisi internazionale, attua inconsistenti politiche di sviluppo, senza varare un efficace piano di sostegno delle aree deboli del Paese, basato sugli incentivi alle imprese come principale strumento di lotta al lavoro nero. Lamentato quindi l'atteggiamento propagandistico assunto dal Governo nei confronti del Meridione, dichiara di non accettare la riformulazione proposta della sua mozione n. 1-00300.

SILVANO MOFFA (PdL). Nel ritenere utile e proficuo l'odierno dibattito parlamentare sulle problematiche inerenti il Mezzogiorno, giudica impropri i rilievi critici formulati da deputati dell'opposizione sull'operato del Governo, ritenendo peraltro che in questi anni l'utilizzo del Fondo per le aree sottoutilizzate non ha sempre prodotto un reale sostegno ai predetti territori, anche a causa di un mancato coordinamento tra interventi regionali e nazionali. Richiamate, infine, le iniziative assunte dall'Esecutivo per fronteggiare la crisi economica internazionale, auspica la celere predisposizione di un piano organico per lo sviluppo del Mezzogiorno.

GIORGIO LA MALFA (Misto-RRP). Pur condividendo lo spirito sotteso ai documenti di indirizzo in esame, giudica approssimativo un approccio eccessivamente localistico e settoriale ai problemi del Mezzogiorno, ritenendo che il Governo dovrebbe presentare al Parlamento un serio piano organico per lo sviluppo del Paese.

ANGELO CERA (UdC). Nel ritenere del tutto improprio l'intervento del deputato della Lega Nord, giudica inadeguate le scelte politiche assunte dal Governo a sostegno del Mezzogiorno.

MARCO GIOVANNI REGUZZONI (LNP). Ritene che l'elevato tasso di lavoro nero presente nel Meridione sia ascrivibile a precise responsabilità.

PRESIDENTE. Avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva la mozione Iannaccone n. 1-00265, nel testo riformulato, la parte motiva ed il secondo capoverso del dispositivo della mozione D'Antoni n. 1-00300, nonché i capoversi primo e terzo del dispositivo del medesimo documento d'indirizzo, nel testo riformulato; respinge altresì la parte motiva ed approva il dispositivo della mozione Leoluca Orlando n. 1-00304, nel testo riformulato e nella parte non assorbita; approva inoltre le mozioni Moffa n. 1-00305 (Nuova formulazione), Pezzotta n. 1-00307, nel testo riformulato, e Barbato n. 1-00308, nel testo riformulato.

OMISSIS